

LA STORIA Una ragazza-simbolo, morta a 23 anni. I suoi versi ogni giorno sfamano ottanta bambini in Perù

Sara, un angelo poeta

di Manuela Plastina

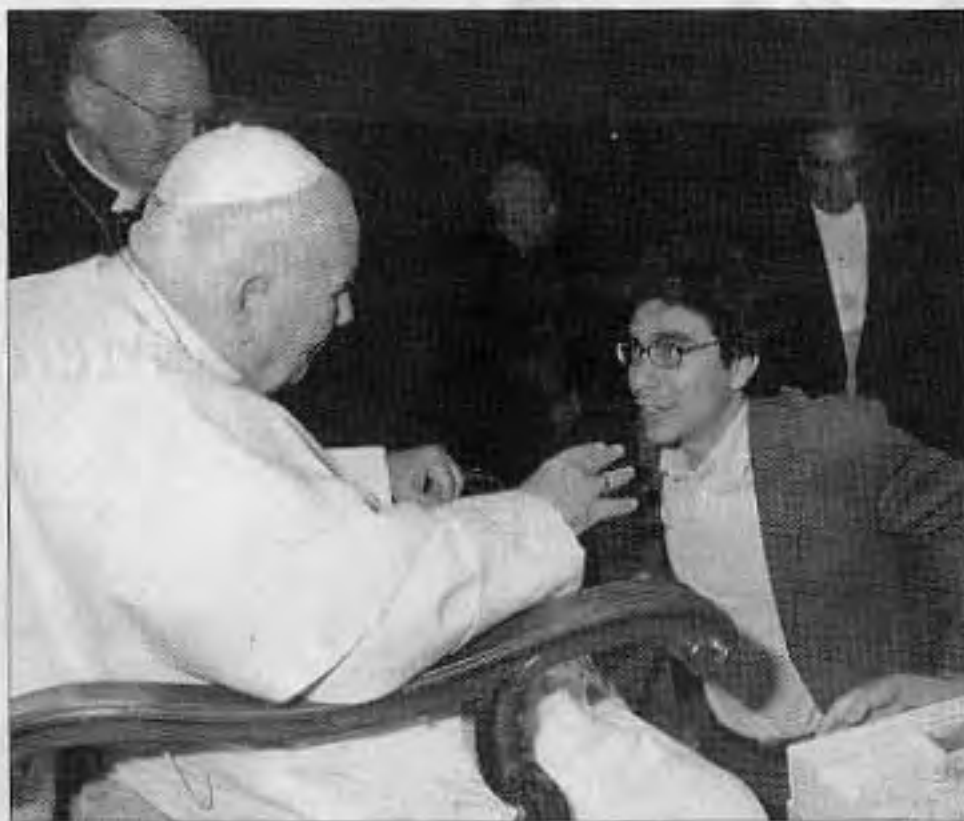
Sara Bensi era una giovane fiorentina laureanda in filosofia. Una brutta malattia, dolorosa quanto lunga, ha spezzato la sua vita terrena a soli 23 anni, ma l'ha resa eterna negli occhi di tanti bambini che in quella esistenza interrotta hanno ritrovato una nuova vita.

Pochi mesi prima di morire, Sara aveva espresso il suo sogno: se fosse guarita, avrebbe dedicato una parte della sua vita ai bambini del terzo mondo andando ad aiutare una missione italiana in Perù per dare un po' di gioia e speranza a quelle giovani vite. Il suo desiderio non si è potuto realizzare in Terra, ma Sara ci è riuscita ugualmente.

I genitori Roberta e Massimo, il fratello Matteo e la moglie Simona hanno pubblicato le poesie scritte da questa giovane poetessa per passione durante gli ultimi mesi della sua vita in un libro intitolato «Ama guardare il sole» e i proventi della vendita sono andati tutti alla missione di Suor Giancarla e delle suore Figlie di Sant'Eusebio (Vercelli) a Nuevo Chimbote, distretto peruviano dove vivono nella povertà più assoluta i reduci di un devastante terremoto.

I soldi raccolti dal Progetto internazionale «Sara por los niños» sono serviti a realizzare una scuola e un doposcuola in cui 80 bambini vengono quotidianamente formati e nutriti.

Un risultato immenso, dunque, che ha permesso un'esistenza migliore a tanti piccoli e alle loro famiglie. Ma il progetto è riuscito ad andare oltre. I proventi del libro - arrivato già alla quarta ri-



DAL PAPA

Matteo, il fratello di Sara, ricevuto dal Santo Padre. Con i genitori e la moglie ha avviato il progetto «Sara por los niños»

stampa - insieme a quelli dei Cd dei Biofonia, gruppo musicale fiorentino che ha inciso alcune canzoni usando come testi le poesie di Sara, e della vendita di alcuni dipinti di Domenico Baccellieri, hanno fatto proseguire ancora di più questo sogno e il progetto «Sara por los niños» ha superato i confini del Perù.

Suor Giancarla e le sue consorelle esporteranno la stessa iniziativa scolastica anche nella missione Malhada dos Bois, in Brasile, in una frazione lontana dalla cit-

Il ricavato del suo libro di poesie

«Ama guardare il sole» è servito

alle suore figlie di Sant'Eusebio

per fondare una scuola-refettorio

Un nuovo progetto per il Brasile

tà e abbandonata a se stessa dove 50 bambini (chiamati «Semente de amanhã», «semente del domani») dai quattro anni in su verranno seguiti con il doposcuola, con gruppi di danza e di lavoro artigianale e nutriti nella mensa delle suore del posto. Il progetto dunque ha raggiunto dei risultati insperati ed ha ricevuto pochi giorni fa la benedizione del Santo Padre: Papa Giovanni Paolo II, nella giornata dedicata alla preghiera per i bambini del mondo, ha accolto Matteo, il

fratello di Sara, e i suoi genitori benedicendo la loro iniziativa.

«E' stata un'emozione immensa - racconta Matteo. - Abbiamo regalato al Santo Padre il libro e il cd e abbiamo ricevuto la sua benedizione per noi, per le suore missionarie e per tutti i bambini che Sara dal Cielo sta aiutando». Il libro è in vendita nelle maggiori librerie fiorentine. Le informazioni sul progetto e sulla raccolta fondi si trovano sul sito www.amaguardareilsole.it.

Sara aveva conosciuto le Suore Figlie di Sant'Eusebio, di Vercelli, alla Pieve di S. Stefano in Piane. Tre di loro dal 19 gennaio 1996 condividono la vita, con gioie e difficoltà quotidiane, con le famiglie del pueblo jovenes, come vengono chiamate le giovani coppie che dal 1992 si sono stabilite in una zona desertica a sud di Chimbote in cerca di lavoro e di una casa, se così si possono chiamare le dignitose baracche che formano il distretto di San Luis. Gli abitanti chiamano le suore las hermanitas del deserto, come si legge nel sito internet. Alla loro porta bussava chi ha bisogno di un consiglio, una medicina, un piatto caldo, un po' di zucchero o pane, un aiuto per i compiti dei bambini. Col riconoscimento da parte dello Stato del distretto, sono state create strade, portato la luce e per due ore al giorno l'acqua. La missione offre: un ambulatorio medico, un servizio infermieristico, la posta medica che distribuisce medicine, un laboratorio di cucito, il Comodoruna mensa dove vengono distribuiti giornalmente dai 70 ai 90 pasti caldi, una scuola materna (per i bambini le cui mamme vanno a lavorare al mercato) e il doposcuola.